

ATTO CAMERA

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IN COMMISSIONE 5/06689

Dati di presentazione dell'atto

Legislatura: 16

Seduta di annuncio: 627 del 03/05/2012

Firmatari

Primo firmatario: [MANCUSO GIANNI](#)

Gruppo: POPOLO DELLA LIBERTA'

Data firma: 03/05/2012

Elenco dei co-firmatari dell'atto

| Nominativo co-firmatario | Gruppo | Data firma |
|--|-----------------------|------------|
| CICCIOLI CARLO | POPOLO DELLA LIBERTA' | 03/05/2012 |
| VIOLA RODOLFO GIULIANO | PARTITO DEMOCRATICO | 03/05/2012 |
| DE LUCA FRANCESCO | POPOLO DELLA LIBERTA' | 03/05/2012 |
| BARANI LUCIO | POPOLO DELLA LIBERTA' | 03/05/2012 |
| CROLLA SIMONE ANDREA | POPOLO DELLA LIBERTA' | 03/05/2012 |

Commissione assegnataria

Commissione: [XII COMMISSIONE \(AFFARI SOCIALI\)](#)

Destinatari

Ministero destinatario:

- MINISTERO DELLA SALUTE

Attuale delegato a rispondere: MINISTERO DELLA SALUTE delegato in data 30/04/2012

Stato iter: IN CORSO

Fasi iter:

MODIFICATO PER COMMISSIONE ASSEGNATARIA IL 03/05/2012

Atto Camera

Interrogazione a risposta in Commissione 5-06689

presentata da

GIANNI MANCUSO

giovedì 3 maggio 2012, seduta n.627

MANCUSO, CICCIOLI, VIOLA, DE LUCA, BARANI e CROLLA. -

Al Ministro della salute.

- Per sapere - premesso che:

a capodanno del 2005, un veterinario di Nuoro, E.V. subì un attentato: una bomba costruita con 700 grammi di esplosivo fu posta dinanzi alla sua abitazione e causò il crollo di parte della sua casa;

solo due giorni prima la sua auto era stata cosparsa di benzina e incendiata;

per un miracolo vi sono stati danni solo alle cose e non vittime;

il veterinario aveva deposto in aula, nel 2004, denunciando i suoi sospetti relativamente a un allevamento del nuorese;

in quell'allevamento, il numero dei vitelli era maggiore del numero delle fattrici;

gli allevatori giustificavano la cosa con parti gemellari o asserendo di aver acquistato i vitelli in esubero;

nuovi sospetti erano sorti quando, in seguito all'istituzione dell'anagrafe bovina, venne scoperta la presenza di capi con lo stesso numero di certificazione in allevamenti differenti da quelli che l'allevatori dichiarava in proprio possesso;

proprio la denuncia del 2004 avrebbe fatto divenire il veterinario destinatario di intimidazioni culminate con i due attentati;

ora la procura indaga a carico dell'allevatore, che avrebbe messo in piedi un giro di false certificazioni su capi animali;

secondo gli inquirenti l'attività illecita andava avanti sin dal 2000, ma è venuta alla luce solo in seguito alla banca dati locale, che non avrebbe più consentito di rilasciare false certificazioni, utilizzando numeri riferibili a capi di bestiame di allevamenti anche del Nord Italia;

a seguire l'allevamento prima del 2004 era un altro veterinario, ora imputato con accusa di falso per aver compilato dei fogli rosa relativi alla movimentazione in uscita del bestiame dall'allevamento imputato -:

se il Governo intenda assumere iniziative normative in difesa dei medici veterinari del servizio sanitario nazionale;

se il Governo intenda monitorare il fenomeno degli atti intimidatori nei confronti dei medici veterinari del servizio sanitario nazionale.(5-06689)